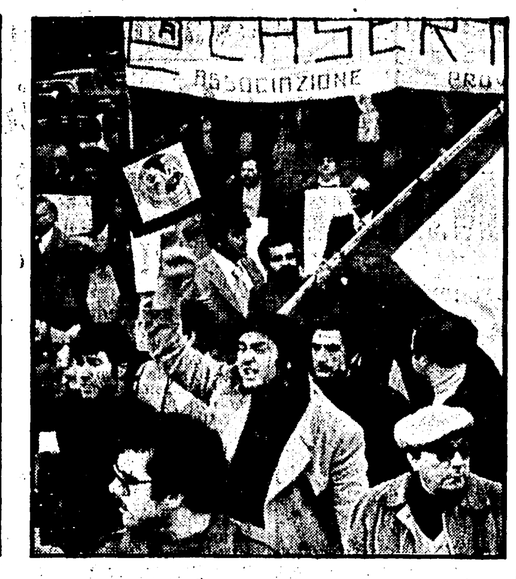

Sono convenuti a Napoli da tutto il Mezzogiorno per la manifestazione indetta dalla CNA

Ventimila artigiani in corteo «Niente sviluppo senza di noi»

Nelle conclusioni, a piazza Matteotti, il segretario generale, Mauro Tognoni, ha ribadito i punti qualificanti della vertenza nazionale: credito, fisco e pensioni

Dal tassista al parrucchiere al piccolo imprenditore-operaio. Il variegato e per molti versi ancora inesplorato arcipelago dell'artigianato si è dato appuntamento ieri a Napoli per la manifestazione organizzata dalla CNA. Nella «capitale del Mezzogiorno» sono venuti da tutta la Campania e dall'Italia centro-meridionale. Gli artigiani del Nord hanno fatto sentire la loro voce, nelle stesse ore, a Milano, in piazza del Duomo.

Ventimila persone sono sfilate (come ampiamente scriviamo anche in altra parte del giornale) lungo il corso Umberto, da piazza Mancini a piazza Matteotti.

«La giornata di mobilitazione dell'artigianato italiano» voleva essere ed è stato un chiaro segnale per tutti. L'«economia minore», fatta di piccole e piccolissime unità produttive, ha ribadito con forza il suo insostituibile ma troppo spesso misconosciuto ruolo di sostegno delle sorti del Paese, soprattutto in questi burrascosi tempi di crisi.

Sono arrivati da tutta la Campania, dalla Puglia, dalla Calabria, tantissimi dalla Toscana, dall'Emilia, dove la presenza del settore è forte ed ha assunto ormai da anni le caratteristiche di un comparto produttivo consistente e ben organizzato.

I problemi non mancano per nessuno. Ma nel Mezzogiorno lasciano segni profondi. Perchè qui le aziende sono eccessivamente polverizzate, più arduo diventa l'accesso al credito, carente è la programmazione produttiva e la politica di commercializzazione per gli sbocchi sul mercato.

Lo ha ricordato nel comizio conclusivo il segretario generale della CNA, Mauro Tognoni: «La crisi economica — ha detto — soffia sul collo di tutti, ma è soprattutto qui al Sud che l'imprenditore-artigiano rischia di restare schiacciato».

Non a caso le richieste della CNA in particolare sul versante creditizio puntano a privilegiare al massimo le zone più deboli del Paese. La CNA chiede che il fondo di dotazione dell'«Artigiancassa» sia portato nel prossimo triennio dagli attuali 540 a 950 miliardi, utilizzando per coprire la differenza, i soldi non utilizzati della legge di riconversione industriale.

Sempre dalla «675», sostiene la CNA, è possibile ricavare 228 miliardi da preservare completamente per il Mezzogiorno.

Nello stesso triennio, la CNA chiede alle banche di prevedere per l'artigianato quote di credito convenzionato per un ammontare non inferiore ai 5.000 miliardi.

«Se riusciremo a strappare alle banche e al governo tali richieste — ha affermato Tognoni — il nostro settore potrà investire in questo arco di tempo oltre 12 mila miliardi, per la creazione di non meno di 150 mila nuovi posti di lavoro».

Tognoni ha ricordato il ruolo decisivo che gli enti locali, Regioni e Comuni debbono assumere per il rilancio dell'artigianato.

In particolare, per quanto riguarda la definizione di apposite aree attrezzate, indispensabili sul piano organizzativo e infrastrutturale ad affrancare la «bottega» artigiana dalle sue tradizionali debolezze.

«Nell'ultimo decennio — ha concluso Tognoni — si è preferito bruciare centinaia di miliardi nelle disastrose avventure di molti colossi industriali, come quelli chimici. E' venuto ora il momento di invertire la tendenza. Nel Mezzogiorno, soprattutto, la vivacità e l'elasticità della piccola impresa artigiana può garantire la ripresa di un sano ed originale sviluppo».

SALERNO - Potrebbe ospitare numerosi istituti cittadini privi di aule

Gli studenti hanno occupato l'ex seminario

Una risposta immediata al grave atteggiamento che Questura e amministrazione comunale avevano tenuto il giorno prima su questo grave problema - La struttura è vastissima e in buono stato - Basterebbero pochi ritocchi

SALERNO — Ieri mattina gli studenti dell'Artistico, che sono da tempo senza aule, hanno occupato il seminario vescovile: la notizia, rimbalzata in pochissime ore nella città, ha sorpreso tutti. Nessuno, infatti, pensava che gli studenti del liceo — da diverse settimane senza sede — tentassero nuovamente di raggiungere l'obiettivo — pure posto da diverso tempo — della occupazione del seminario, vista la risposta dura e spropositata ordinata dal questore e dal prefetto a carabinieri e polizia l'altro giorno.

Così, democraticamente, senza perdere tempo, si può dire che tutto il movimento degli studenti ha voluto ribattere con una iniziativa di lotta all'incapacità dell'amministrazione comunale e all'ottusità di chi crede, da tempo, a Salerno, di poter affrontare i bisogni di larghe masse di giovani e di lavoratori con ottuse risposte repressive.

Dopo una breve ispezione del perimetro — lunghissimo — del seminario, effettuata l'altra sera da studenti e da docenti del liceo artistico ieri mattina c'è stata la pacifica invasione dell'enorme struttura attraverso una falla nella rete di recinzione.

Se qualcuno era convinto della giustezza della lotta per ottenere che il seminario vescovile fosse destinato ad accogliere alcuni istituti superiori della città, ieri di fronte alla faraonica grandezza e alla bellezza dell'ex-seminario, le convinzioni si sono rafforzate e, da subito, sono state elaborate delle proposte.

Studenti e docenti del liceo artistico, infatti, chiedono che in breve tempo — al massimo un mese — venga riadattata un'ala del seminario che, appunto, dovrà ospitare il liceo artistico. Si tratta — visti i risultati della ricognizione — di ripulire e risistemare le numerose aule della parte est del seminario e rimettere, tutto sommato, qualche vetro.

L'occupazione del seminario — alla quale partecipano anche giovani studenti dell'Istituto alberghiero — durerà fino a quando amministrazione comunale e Prefettura non avranno deciso di orientare le proprie proposte in direzione di quelle avanzate da studenti e docenti.

Si tratterebbe — in sintesi — in attesa di una soluzione globale che coinvolga anche le altre scuole prive di sede, di affittare quella parte del seminario che è di proprietà tuttora del Vaticano.

Intanto, nella mattinata di ieri, presso la Prefettura si sono incontrati le segreterie della Federazione unitaria sindacale, della FLC, del sindacato scuola confederale, una delegazione del liceo artistico, il sindaco, l'assessore alla pubblica istruzione, il provveditore e il prefetto.

Un primo passo in avanti — da verificare poi nella pratica — è stato fatto proprio a proposito dell'acquisizione da parte dell'amministrazione comunale della struttura del seminario: finalmente, infatti, l'amministrazione ha parlato della possibilità di utilizzare l'ex seminario per risolvere le situazioni precarie dei vari istituti privi di sede o alloggiati in sedi improprie.

Nel frattempo — secondo la proposta dell'amministrazione comunale che le organizzazioni sindacali sottoporranno al giudizio dei lavoratori interessati e degli studenti — si potrebbe utilizzare il liceo Tasso per effettuare doppi turni, anche a partire da questa settimana. Intanto si dovrebbe procedere a ristrutturare la vecchia sede del liceo artistico, nel centro storico.

Naturalmente gli studenti, i docenti e le organizzazioni sindacali si sono dichiarati non disposti ad accettare soluzioni «rattoppo» e hanno ribadito l'esigenza di destinare il seminario ad una grande «città degli studenti» in cui trovino soluzione i casi più urgenti tra quelli delle scuole che vivono in condizioni precarie.

Intanto già da domattina la Federazione unitaria, il sindacato scuola, la FLC prepareranno una scadenza di lotta prevista per la prossima settimana e che coinvolgerà non solo gli studenti e i docenti ma tutte le categorie della città di Salerno sulle questioni dell'edilizia scolastica, dello sviluppo urbanistico e sociale.

Proprio per questo è convocato per questa stessa settimana — la data è in discussione — un attivo cittadino del sindacato unitario da tenere nel Salone dei Marmi del Comune.

Fabrizio Feo

Già sospese da tre settimane

Conservatorio di Avellino: probabilmente a gennaio la ripresa delle lezioni

Stanziati i fondi per riadattare l'ex Camera di commercio - La battaglia per strappare il provvedimento all'amministrazione d.c.

AVELLINO — Forse a gennaio i circa 800 alunni del conservatorio «Domenico Cimarosa» di Avellino potranno finalmente avere le aule in cui riprendere a pieno ritmo i loro studi musicali. Fino ad allora, dovranno arrangiarsi alla men peggio in circa una ventina di aule reperite nel vecchio brefotrofio. Nel giro di qualche mese, infatti, dovranno essere effettuati i lavori di riattamento e di restauro del tetto e dei locali dell'ex camera di commercio in cui, fino allo scorso anno, è stata ospitata la scuola musicale. Questo, in sintesi, quanto deliberato, nella seduta dell'altra sera dal consiglio comunale, che ha appunto deciso uno stanziamento d'urgenza di 89 milioni per rimettere in funzione l'ex camera di commercio.

Ieri ha avuto luogo l'affidamento dei lavori appaltati alle ditte De Piano, Sellato e Termica Impianti, con l'impegno, da parte di queste ultime a consegnarli entro il 3 gennaio prossimo. Il Consiglio ha anche rivolto, nell'ordine del giorno approvato, un voto al ministero della P.I. perché prolunghi almeno di un mese per il «Cimarosa» la durata dell'anno scolastico.

Vi sono, infatti, da recuperare circa 3 settimane nel corso delle quali gli studenti del conservatorio non hanno potuto andare a scuola, data la inagibilità totale dell'ex camera di Commercio e di parte dello stesso brefotrofio. Senza contare, inoltre, che sino a gennaio, il corso di lezioni sarà quantomai ridotto e precario, essendo necessarie, perché essa riprenda a pieno ritmo, una sessantina di aule.

A questo, purtroppo, hanno portato l'irresponsabilità e l'incapacità dell'attuale amministrazione (un tripartito Dc, Psdi, Pri), la quale non solo non ha proceduto ad effettuare per tempo i lavori di restauro e di manutenzione della scuola, ma è rimasta incredibilmente inerte, per settimane e settimane di fronte alle proteste di alunni, docenti e direzione del conservatorio, dopo che le condizioni di fatiscenza totale dell'istituto avevano resa necessaria la chiusura.

Di fronte, però, al sentimento di sempre più generale e forte indignazione della opinione pubblica avellinese comprensibilmente interessata alla conservazione e allo sviluppo di una così importante istituzione scolastico-culturale e alla richiesta della commissione Scuola del consiglio presieduta dal capogruppo del Consiglio, compagno Federico Biondi, di intervenire immediatamente, la giunta centrista non ha potuto più tirarsi indietro e si è decisa a portare la questione in consiglio. Il quale, di fronte ad una situazione giunta ai livelli della più assoluta insostenibilità non ha potuto fare altro che, almeno per il momento, assumere una serie di provvedimenti «tampone». La Dc, però, anche in consiglio non ha rinunciato al suo indulgere in atteggiamenti di disinteresse per soluzioni valide per la questione del conservatorio: ha, infatti, rifiutato la proposta comunista — formulata dal compagno Biondi — di utilizzare i locali del vecchio tribunale che si trova in buone condizioni.

A ricordare le vicende del conservatorio, ci si accorge che ben più gravi (e ai limiti dell'assurdo) sono le responsabilità della Dc nell'aver impedito che il problema di dare finalmente una soluzione stabile fosse definitivamente risolto.

Si è giunti così alla strana situazione che, solo quest'anno si sono dovute respingere le 600 domande di iscrizione perché mancavano le aule, dove ospitare le nuove classi. Il tutto perché le varie amministrazioni (monocolori Dc o a maggioranza Dc) con la loro inerzia e la loro incapacità hanno fatto affinché sfumasse la possibilità di usufruire di un contributo di 400 milioni stanziato dal ministero della PI alla lontana data del 28 dicembre 1976.

Gino Anzalone

Assemblea pubblica sul «Roma»

I problemi, il ruolo, la funzione sociale del quotidiano «Roma», uno dei più antichi del Mezzogiorno, saranno discussi in una manifestazione pubblica che si terrà al Circolo della Stampa mercoledì 19 dicembre alle 10.

«Il "Roma" un giornale per la Campania» è il titolo della manifestazione che è promossa dall'Associazione napoletana della stampa e dalle segreterie provinciali dei poligrafici, con l'adesione del comitato di redazione e del consiglio di fabbrica del quotidiano.

Parteciperanno esponenti della politica, della cultura, del sindacato.

Il CON.OR. chiede 50 operai Silenzio del collocamento

Il consiglio di amministrazione del Con.Or. campano riunitosi nei giorni scorsi ha denunciato un'incresciosa situazione venutasi a creare a Nocera Inferiore.

E' stata presentata infatti una richiesta al collocamento per l'avviamento al lavoro di 50 persone (il 23 novembre di quest'anno) ma a tutto oggi non è giunta ancora risposta. Il grave atteggiamento del collocamento del centro dell'agro Sarnese-Nocerino è tanto più colpevole, in quanto grave è la situazione occupazionale e non rispondendo alle richieste di avviamento si mettono inoltre in pericolo lavorazioni stagionali di manodopera.

Il comunicato del Con. Or. chiude con l'affermazione che è stato «deliberato di informare di tale grave omissione la Procura della Repubblica e le autorità di governo locali, regionali e nazionali».

Due guardie giurate sventano una rapina

L'intervento di due guardie giurate, Antonio Conzo di 22 anni e Giuseppe Falco di 23 anni è riuscito a sventare una rapina che 4 malviventi hanno tentato, ieri mattina, ai danni della agenzia 37 del Banco di Napoli

Dopo essersi lasciato a torto insospettire da due persone che erano entrate in agenzia, il Conzo si accingeva a tornare a sorvegliare l'ingresso, quando s'imbatteva, questa volta per davvero, nei 4 banditi sopraggiunti in banca per tentare il colpo.

Uno di questi lo disarmava e lo afferrava per la gola. Ma il Conzo reagiva con energia richiamando così l'attenzione del collega, Falco, che a sua volta metteva prontamente in azione i sistemi di allarme.

Uno dei malviventi ha perso la calma e ha sparato un colpo; la pallottola fortunatamente ha colpito solo di striscio al petto uno dei clienti: Pasquale Fico di 31 anni, e infranto una delle porte a vetri. Nella caduta le schegge hanno ferito leggermente al volto Antonio D'Alessandro di 63 anni.

I banditi sono saliti in macchina e si sono dati alla fuga. Ma i due vigilanti non gli hanno concesso tregua.

Si sono precipitati fuori della banca e hanno cominciato a sparare verso l'automobile, riuscendo a colpire il serbatoio. In questo modo hanno costretto i banditi ad abbandonare il veicolo che perdeva benzina.

La decisione del provveditorato

Docenti di materie diverse vanno a insegnare filosofia

Sono professori in soprannumero laureati ma sprovvisti della abilitazione

Il Provveditorato agli studi di Napoli non la smette mai di stupire.

Ecco l'ultima trovata. Ci è stata segnalata da un folto gruppo di docenti abilitati all'insegnamento di storia e filosofia negli istituti superiori. In una lettera, oltre a raccontare il fatto i professori non hanno potuto fare a meno di esprimere anche la loro amarezza nel dover dipendere per un problema grave come quello dell'occupazione da un ente in sfacelo qual'è senza ombra di dubbio il Provveditorato di Napoli. In poche parole si tratta di questo. Una quarantina di cattedre della materia in cui i docenti sono abilitati sono state assegnate quest'anno ad altri professori, soprannumerari di altre discipline, senza abilitazione specifica, solamente perché laureati in materia «affine».

«La graduatoria di cui facciamo parte — scrivono i docenti — è da anni bloccata per mancanza di posti, anni per noi di lavoro saltuario, incerto, precario. Nel novembre di quest'anno abbiamo cominciato a sperare: si erano rese infatti disponibili per incarichi un numero notevole di cattedre. Ma è una speranza che è durata poco. In ottemperanza a norme superate e contraddittorie precedenti, ai corsi abilitanti, avulse dalla realtà scolastica napoletana, sordo ai concetti di aggiornamento, qualificazione e professionalità, il Provveditorato utilizza per coprire le cattedre, docenti di altre discipline, anche se affini».

La decisione appare a dir poco strana. Sarebbe concepibile se la graduatoria di storia e filosofia fosse esaurita. Così, invece, non è. Con questa decisione, quindi, se è vero che si dà il posto a chi ne ha diritto, è anche vero che si toglie il posto a chi di diritti ne ha altrettanti e maturati per giunta, attraverso una abilitazione specifica

«In questo modo — continua infatti la lettera dei docenti — si raggiunge il duplice scopo di mandare allo sbaraglio docenti nell'insegnamento di materie che non sono le loro, ma anche di rendere senza speranza la situazione di chi, dopo anni di precariato vede svanire ogni possibilità di lavoro sicuro. Inoltre vengono svuotate di utilità e necessità un'abilitazione ed una graduatoria che così non hanno più ragione di esistere».

Taccuino culturale

Oggi andiamo...

Al Palasport, dove alle 20,30, per i **Concerti jazz** organizzati dall'Arci, si esibirà il sestetto di **Gato Barbieri**. Per gli amanti del **folk** cileno continuano i concerti al Teatro **Tenda Partenope** di Fuorigrotta, degli **Inti-Illimani**. Appuntamento oggi e domani alle ore 20,30.

Esce il secondo numero della **rivista** «Testi e contesti, quaderni di storia, scienze e società». Lo presenta alle ore 18,30, nel salone delle conferenze dell'Istituto navale, in via Acton il prof. Angelo Baracca.

Mostra di Benito Casillo e di vari pittori romeni al Circolo della Stampa, nell'ambito delle giornate Italo-Romene. Resterà aperta fino al 17 dicembre a «La vetta» — via Bernini, 83 — la **personale** del pittore Mimmo Piscopo.

Alle 18 nelle sale del museo di Villa Pignatelli inaugurazione della mostra di **Gianni Pisani** con una antologia di opere del 1955 al 1979. Nell'occasione sarà presentata una monografia sull'artista da Lea Vergine, Gillo Dorfles e Pierre Restany.

Antonio Di Tommaso alla Galleria S. Carlo

Antonio di Tommaso espone alla galleria S. Carlo una serie di sculture che sviluppano il rapporto luce-ombra su superfici ora levigate ora scabrose e realizzate nei materiali tradizionali quali il bronzo e il legno.

La scultura di questo giovane abruzzese che si è formato nel clima culturale fiorentino con il maestro Primo Conti, sembra risentire di una vaga influenza futurista, influenza, tuttavia, che egli cerca di superare lavorando in modo assai personale i piani in modo che, le forme, anche se già conosciute, si trasferiscono dalla dimensione spaziale in quella temporale.

Queste forme, se da un lato sono l'affioramento di precise reminiscenze culturali, dall'altro, nei lavori più originali sono riferimenti di suggestioni ancestrali su temi cosmologici, come suggerisce il bel pezzo di castagno, che ha la scabrosità di un granitico meteorite.

La ricerca della materia per Di Tommaso è sentita soprattutto nei suoi lavori più recenti. Qui le forme si essenzializzano; la luce non gioca più con i piani, ma si raggruma sulle superfici patinate come fossero arruginite, corrose dal tempo, che vi scava dentro la storia.

Maria Roccasalva

Venerdì gli Inti Illimani a Caserta

Alle ore 20,30 di venerdì 7 dicembre, indetto dalla federazione PCI di Caserta, si terrà al Palasport una manifestazione di solidarietà con il popolo cileno cui parteciperanno gli Inti Illimani.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti, già in vendita, rivolgersi alla federazione di Caserta e alle sezioni PCI della provincia.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- «Manhattan» (Filangieri)
- «Ratataplan» (America)
- «Inti Illimani» (Teatro Tenda)

TEATRI

CRASC (Via Atri, 36/b)
Riposo
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito)
Riposo
CENTRO TEATRO CLUB (Piazza Cesarea, 9)
Riposo
G7 PRIVATE CLUB (Via Gomez d'Ayala, 15)
Riposo
CILEA (Tel. 656.265)
Ore 21,15: «O' scarfalietto», con Dolores Palumbo.
DIANA
Ore 21,15: «Sogno di una notte di mezza estate».
POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.643)
Alle ore 21,30: «La principessa della czarda»
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 Tel. 405 000)
Alle ore 21,30 la CPS presenta Berto Lama in: «Palazzo dei mutamenti n. 12».
SANNAZZARO (Via Chiaia - Tel. 411.723)
Alle ore 21 prezzi familiari: Luisa Conte e Pietro De Vico presentano: «Mettiamoci d'accordo e ce vattimmo»
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando - Tel. 444500)
Alle ore 21 la coop. Napoli Nuova 77 presenta: «La piazza».
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari)
Riposo
TEATRO TENDA PARTENOPE (Tel. 631.218)
Alle ore 20,30 gli «Inti-Illimani» in concerto.
TEATRO DI CORTE
Riposo
TEATRO BIONDO (Via Vicaria Vecchia 24 ang. via Duomo - Telefono 223.306)
I Santella presentano dall'11 dicembre «Ilnoltre teatro». Informazioni - prenotazioni presso il botteghino ore 16-22. Abbonamenti: Libreria Colonnese (via S. Pietro a Maiella 33); ARCI (via Paladino 5); libreria Vito Fornari.

CINEMA OFF D'ESSAI

RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510)
Mash
CINE CLUB (Via Orazio 77)
Riposo
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Saint Jack, con B. Gazzara - DR (VM 14)
SPOT CINE CLUB (Via M. Ruta 5)
Marcia trionfale, con F. Nero - DR (VM 18)
EMBASSY (via P. De Mura, 19 Tel. 377.046)
Ecce Bombo, con N. Moretti - SA
MICRO D'ESSAI
Non pervenuto

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Parisiello Claudio Tel. 377.057)
I viaggiatori della sera, con U. Tognazzi - SA (VM 14)
ACACIA (Tel. 370.871)
Aragosta a colazione
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)
Sindrome cinese, con J. Lemmon - DR
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Una coppia perfetta, di R. Altman - S
ARISTON (Tel. 377.352)
Una strana coppia di suoceri, con A. Arkin - SA
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Senza buccia
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Il corpo della ragazza, con L. Carati - C
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Elvis re del rock - M
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Una strana coppia di suoceri, con A. Arkin - SA
EMPIRE (Via P. Giordani) Dracula
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Alien, con S. Weaver - DR
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Buone notizie, con G. Giannini - DR
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Manhattan, W. Allen - S
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Aragosta a colazione
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
The champ (Il campione), con J. Voight - S
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
Il corpo della ragazza, con L. Carati - C
ROXY (Tel. 343.149)
Elvis il re del rock - M
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572)
Sabato domenica e venerdì, con A. Celentano - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Animal house, con J. Belushi - SA (VM 14)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel. 616.303)
Alien, S. Weaver - DR
ADRIANO (Tel. 313.005)
Alien, S. Weaver - DR
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Ratataplan, con M. Nichetti - C
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
L'allenatrice sexy
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Portuese
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419.264)
Rocky II, con S. Stallone - DR
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Alien, con S. Weaver - DR
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
Moonraker, con S. Stallone - DR
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Vedi teatri
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Sexy America
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Sbirro lo tuo logo è lonta la mia no
GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel. 291.309)
La tigre si scatena
GLORIA «B» (Tel. 291.309)
Io non spezzo romperò, con A. Noschese - C
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Chiuso per cambio gestione
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Operazione spazio, con R. Moore - A
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Femmine calde per maschi violenti

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Matrucci 69 - Tel. 680.266)
Marito in prova, con J. Jackson - SA
ASTRA - Tel. 206.470
Sex erotic orgasm
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Una donna di notte (VM 18)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
Napoli storia d'amore e di vendetta
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)
Sexy America
ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
Il Decamerone
LA PERLA (Tel. 760.17.12)
I ragazzi veneti del Brasile, con L. Olivier - DR
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio 49 - Tel. 310.062)
L'arma, con C. Cardinale - DR (VM 14)
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano - Tel. 75.67.802)
La mondana nuda
POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94.741)
Milano trema, con L. Merenda - DR (VM 18)
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri d'Aosta 41 - Tel. 616.925)
La fonte della verità
VITTORIA (Via Piscicelli, 8 - Telefono 377.937)
Hair, di M. Forucan - M

TEATRO BIONDO
Via Vicaria Vecchia 24
(Angolo Via Duomo)
Tel. 223.306

I Santella presentano dall'11-12-79: «ED INOLTRE TEATRO». Informazioni, prenotazioni presso il botteghino ore 16/20. Abbonamenti: Libreria Colonnese, Via San Pietro a Maiella 33; Arci, Via Paladino 5; Libreria Vito Fornari 10.

da domani 6 dicembre
AL CINEMA
S. LUCIA
L'attentato del secolo: col fiato sospeso dal principio alla fine.